

# ANALISI D'OPERE

AUTORI VARI *International Survey of Social Security. Comparative analyse and Summary of National Laws.* Un vol. di pagg. 326, Genève, International Labour Office, 1950.

Poichè la ricerca della sicurezza sociale è all'ordine del giorno, è assai utile questa rassegna delle realizzazioni ottenute nei varî paesi, sotto la influenza di varî punti di vista.

Una prima parte del volumetto è dedicata all'analisi comparata delle varie leggi nazionali che provvedono alla sicurezza; una seconda parte ci dà un sommario delle varie provvidenze.

E' un libro utile, di informazione, senza discussioni dottrinali, forse anche per questo molto utile.

A. GEMELLI

AUTORI VARI, *Les mouvements internationaux de capitaux entre les deux guerres.* Nations Unies, Département des affaires économiques. Un vol. di pagg. 79-VII, New York, Lake Success, 1949.

In questo volumetto vengono raccolti in un quadro d'insieme tutti gli avvenimenti ed una copiosa massa di dati che si riferiscono appunto ai movimenti internazionali di capitali fra le due guerre. L'interesse di conoscere quanto si è svolto in questo periodo è molto forte, dato che solo attraverso tale conoscenza è possibile giudicare l'orientamento cui attualmente e soprattutto in futuro i movimenti internazionali di capitali dovranno conformarsi.

Va detto subito che da questo studio non viene a galla niente di inaspettato. Ciononostante, gli elementi raccolti e le considerazioni svolte servono a delimitare l'importanza di certi fenomeni, a fornire la misura quantitativa di certi altri ed a met-

tere in luce determinate relazioni di cui diversamente sarebbe difficile farsi un'idea esatta.

Il lasso di tempo che nell'O. viene considerato è distinto in tre periodi, secondo le caratteristiche che in maniera peculiare hanno contrassegnato l'andamento dei movimenti internazionali di capitali. Nel primo di questi periodi, compreso fra il 1919 e il 1928, si assiste ad una ripresa di tali movimenti tra i diversi paesi, che salvo qualche notevole variante si conformano alla fenomenologia anteriore alla prima guerra mondiale. Assai opportunamente non solo l'O. riporta dati e valutazioni distinti secondo che si tratti di capitali a lungo termine, a breve termine o dell'oro, ma dei movimenti di capitali a lungo termine procede ad effettuare distinzioni secondo le diverse forme tecniche che essi possono assumere. Notevoli le stime a proposito dei cosiddetti investimenti diretti, della cui importanza riesce in genere difficile rendersi conto. Il secondo periodo nel quale l'andamento dei fenomeni relativi ai movimenti internazionali di capitali va diviso è quello intercorrente tra il 1928 e il 1931 e che nell'O. viene chiamato periodo di transazione. Quanto avviene in tale periodo serve a spiegare l'evoluzione che ha avuto luogo e si è sviluppata in seguito fino allo scoppio della seconda guerra mondiale. E' superfluo accennare agli eventi che hanno caratterizzato questo periodo perchè, a parte il fatto che si dovrebbe scendere a troppe analisi di casi particolari, si tratta di eventi che riflettono la loro influenza fino a tutt'oggi e sono pertanto ben conosciuti.

Le indicazioni più utili che dalla ricerca svolta nell'O. si possono ritrarre sono quelle concernenti la relazione fra le diverse categorie di paesi, classificati secondo il loro grado di sviluppo economico, e il concorso che al loro ulteriore sviluppo gli investimenti internazionali possono dare. Di rilievo sono pure le considerazioni riguardanti

il rapporto fra andamento degli investimenti all'estero ed il loro saggio di rendimento, nonché la dinamica di tale rapporto secondo le fasi della congiuntura, come pure quelle attinenti alle condizioni del commercio internazionale (scomparsa della multilateralità degli scambi) agli effetti della continuazione dei movimenti di capitali.

E. CALCATERRA

Urbino, Università.

AUTORI VARI, *L'organizzazione professionale*. Atti della XXIV settimana sociale dei cattolici italiani: 23-29 settembre 1951, Genova. A cura dell'Istituto cattolico di attività sociale. Un vol. di pagg. 350, Roma, Edizioni dell'Ateneo, 1952.

Aprire il volume una Lettera Pontificia, seguita da una prolusione sul *Sindacalismo nel momento attuale* di Mons. Siri, Arcivescovo di Genova, e dalle dodici lezioni seguenti: *Il Sindacato in regime democratico*, del prof. Romani, dell'Università cattolica del S. Cuore; *Il Sindacato di diritto pubblico*, del prof. Mazzoni, dell'Università di Firenze; *L'Organizzazione sindacale in regime collettivistico*, del dr. Bachelet, redattore capo di « Civitas »; *I compiti sociali dei sindacati*, dell'on. Storchi, Presidente delle ACLI; *La funzione economica dei sindacati*, del prof. Vito, dell'Università cattolica del S. Cuore; *Le condizioni dei lavoratori in regime di libertà di lavoro*, del prof. Mira, dell'Università di Roma; *Sindacato e categoria produttiva*, di Mons. Pavan, docente nell'Ateneo lateranense; *Sindacati e partiti politici*, del prof. Mortati, dell'Università di Napoli; *Il Sindacato e lo Stato*, del prof. Prosperetti, dell'Università di Perugia; *La contrattazione collettiva*, del prof. Rovelli, dell'Università cattolica del S. Cuore; *Lo sciopero*, del prof. Mengoni, dell'Università cattolica del S. Cuore; *Il Sindacato nel pensiero cattolico*, del prof. Gemmelaro, consulente ecclesiastico dell'ICAS. Di Mons. Pavan figura anche *Una teoria sindacale d'ispirazione cristiana*, presentazione della Dichiarazione Finale, che è pubblicata e seguita da un'appendice con nota bibliografica.

Il volume arricchisce la letteratura economica di idee e indirizzi nuovi che mirano a sollevare dalla miseria e dall'umiliazione una fra le più meritevoli, e pur tanto angustiate, categorie di lavoratori: l'one-

raia. L'importanza degli argomenti presentati, spinge a meditare le dodici lezioni. Fra le quali, fondamentale, dal punto di vista scientifico, *La funzione economica dei sindacati operai*.

Nel tema è la ragion d'essere delle unioni, che trovano salde basi di rinascita economica, morale e politica nei principi di umana e cristiana fraternità. Giacchè la lega è unità, e nell'amore è consentita la efficiente e duratura convivenza nelle classi e tra le classi del corpo sociale.

Alla luce di quest'esigenza imprescindibile, la lezione del Vito si sviluppa, con tacitiana concisione, trattando in particolare dieci argomenti che sono come pilastri fondamentali, solidificati dal rigore scientifico. Infatti dominante pensiero dell'autore, è di dare sostegno scientifico alla serrata indagine critica che altrimenti apparirebbe fondata solo su effimere istanze sentimentali. La persona umana dell'operaio esce grandemente salvaguardata negli inalienabili diritti che, in gran copia, scaturiscono dalla concezione etica della vita associata.

L'A. informa la lezione della visione nuova della scienza economica, non considerata arido pozzo di profondità filosofica o paravento grottesco della politica, ma posta al servizio dell'uomo per la migliore giustizia collettiva, che prelude alla cristiana carità.

D. SORBARA

Messina, Università.

BRAMBILLA F. e PAGANI A., *L'inchiesta sullo stato della povertà in Milano*. Un vol. di pagg. 184. Edizione a cura dell'Ufficio Studi dell'Associazione Nazionale Enti di Assistenza, 1951.

Il volume, terza pubblicazione dell'A.N. E.A., è opera di pregevole risalto scientifico, ma ha mancato in parte, a nostro modesto avviso, lo scopo, forse non previsto — per quanto di grande momento, di delineare il fenomeno della povertà nella necessaria prospettiva umana, cioè a dire nell'interpretarne sul piano economico-sociale i risultati. Una riserva di carattere generale va poi sollevata sul criterio di identificare la popolazione povera con le persone che hanno o si apprestano a chiedere il soccorso dell'Ente Comunale di Assistenza: non certo per l'approssimazione — in realtà buona e comunque ritenuta per lo meno